



REGOLAMENTO DI ISTITUTO

"predisposto dal gestore, sentito il coordinatore didattico"

INDICE

A - PREMESSA

B – RAPPRESENTANZA LEGALE E DIREZIONE DELL'ISTITUTO E DELLE SCUOLE

C – DOCENTI

1. *indicazioni didattiche*
2. *norme disciplinari*

D- ALUNNI

E – GENITORI

F – REGOLAMENTO DISCIPLINARE

1. *prevenzione*
2. *comportamenti e sanzioni*
3. *tabella dei comportamenti sanzionabili*

G- ORGANI DI PARTECIPAZIONE – (CM 31/2003 art. 4,2 *"Il Regolamento d'Istituto, predisposto dal gestore, sentito il coordinatore didattico, stabilisce le relative modalità di costituzione e le procedure di funzionamento"*)

A-PREMESSA

L'Istituto **"Benedetta Cambiagio"** gestito dalle Suore Benedettine della Provvidenza è una comunità educativa scolastica, presente nel quartiere Garbatella fin dal 1934, che ha come finalità l'educazione integrale degli alunni ispirata ad una visione cristiana della vita e della realtà, secondo i principi fondamentali e la dinamica educativa esposti nel **"Progetto Educativo"**.

Come scuola cattolica tiene presente un modello di formazione che promuova negli allievi una persona aperta ed inclusiva, responsabile e capace di spirito critico; mettendo in atto un cammino educativo volto a far crescere e sostenere persone mature *"che siano un giorno utili a se stessi ed agli altri"* (Santa Benedetta Cambiagio)

Per raggiungere questi obiettivi, è importante la collaborazione con le famiglie, in un dialogo aperto e costruttivo, per educare gli alunni a maturare nella responsabilità, nell'affettività, nella solidarietà; per renderli attenti e disponibili, educando e rinforzando il loro senso etico ed interiore.

Il presente **"Regolamento"**, pur nel presupposto e nel rispetto di un ampio spazio di creatività delle singole persone e delle varie componenti della Comunità Educativa, con le direttive e le norme qui contenute, si propone di offrire a tutti i membri della Comunità indicazioni chiare e precise per un'intensa e proficua collaborazione nell'ambito delle varie attività educative, che si svolgono nell'Istituto.

Le norme del Regolamento devono essere conosciute e rispettate da tutti coloro che fanno parte della nostra Comunità scolastica. Le gravi e ripetute infrazioni, in quanto costituiscono un grave ostacolo al raggiungimento delle finalità proprie dell'Istituto, possono essere motivo di allontanamento dalla Comunità stessa.



Per quanto riguarda le forme di partecipazione dei vari membri della Comunità stessa (Ente Gestore, Docenti, genitori, alunni) si terrà presente quanto stabilito nel proprio "**Statuto degli Organi Collegiali**".

B-RAPPRESENTANZA LEGALE E DIREZIONE DELL'ISTITUTO E DELLE SCUOLE

Le attuali norme legislative per le scuole paritarie danno particolare rilievo alle funzioni del Gestore dell'istituzione scolastica e, nel caso di Ente Gestore, del suo Rappresentante Legale.

La **Coordinatrice didattica** delle attività educative e didattiche, nominata dalla Rappresentante Legale dell'Ente Gestore, ha la responsabilità del coordinamento generale delle varie attività che si svolgono nell'Istituto, siano esse scolastiche che extra-scolastiche, e svolge le funzioni che lo stesso Rappresentante Legale gli ha affidate sia nel campo scolastico-educativo che in quello economico-amministrativo.

Compito della Direttrice è promuovere l'impegno educativo di tutte le componenti della comunità scolastica, costituendo il centro e il punto di riferimento per l'unità dell'azione educativa svolta nell'Istituto nelle sue varie attività.

In particolare spetta alla Coordinatrice, *su esplicita procura notarile fattagli dal suddetto Rappresentante Legale*, provvedere a quanto segue:

- assumere e licenziare il personale direttivo, insegnante, supplenti o altri impiegati dipendenti; concedere aspettative e congedi, nel rispetto del contratto nazionale di lavoro adottato dall'Istituto;
- coordinare, dirigere e valorizzare, con autonomi poteri, le risorse umane operanti all'interno delle istituzioni scolastiche;
- promuovere gli interventi opportuni, che assicurino la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio per l'esercizio della libertà di insegnamento;
- adottare o proporre i provvedimenti resi necessari da inadempienze o carenze del personale docente, amministrativo, tecnico o ausiliario;
- richiedere e ricevere sovvenzioni e finanziamenti per iniziative e attività scolastiche;
- gestire, in collaborazione con l'economia, le risorse finanziarie e strumentali;
- adottare i provvedimenti di gestione delle risorse e del personale presente a qualunque titolo;
- allacciare rapporti di rete con altre istituzioni scolastiche e curare le relazioni sociali;
- garantire un efficace raccordo per l'esercizio delle competenze degli organi collegiali
- effettuare ogni intervento previsto dalla normativa vigente per la corretta gestione delle scuole paritarie a carico del Rappresentante Legale dell'Ente gestore.

Tenendo presente il ridotto numero di alunni della nostra Scuola, la responsabilità della **Direzione dei due ordini di scuole** funzionanti nell'Istituto compete alla suddetta Coordinatrice, secondo le attribuzioni specifiche previste dalla normativa vigente per le istituzioni scolastiche paritarie. La Rappresentante Legale, la Coordinatrice dell'Istituto e il Rappresentante dell'Ente Gestore ed altre persone da quest'ultimo indicate per i particolari ruoli svolti nell'Istituto, formano il **Consiglio di**



Direzione, col compito fondamentale di adoperarsi per la traduzione del progetto educativo dell'Istituto nella prassi di tutte le attività scolastiche. Attraverso la progettazione didattico-educativa, che essi presiedono e coordinano, il progetto diventa norma operativa di tutte le scelte di programma, di metodo e di criteri di valutazione che qualificano l'Istituto stesso.

Dalla Coordinatrice dell'Istituto dipendono gli atti ufficiali predisposti dalla Segreteria Scolastica, da essa firmati e conservati sotto la sua responsabilità.

Spetta al Consiglio di Direzione confermare l'ordine del giorno del Consiglio di Istituto presentato dal Presidente del C. di I.

C-DOCENTI

C. 1 - INDICAZIONI DIDATTICHE

Come membri attivi della Comunità Educativa, i docenti sono impegnati, nello spirito del Progetto Educativo, al raggiungimento delle finalità proprie dell'Istituto attraverso l'insegnamento efficace ed aggiornato delle proprie discipline e la coerente testimonianza delle proprie azioni e della propria vita.

Essi collaborano al buon andamento dell'Istituto in conformità alle indicazioni della Direzione, del Collegio dei Docenti e dei Consigli di Classe e d'Istituto.

“Ogni alunno è il più grande tesoro che ci è stato affidato da Dio” (santa Benedetta Cambiagio)

- All'inizio di ogni anno scolastico i docenti sono impegnati singolarmente e in riunioni collegiali a definire, secondo i moderni criteri pedagogici, gli adempimenti scolastici previsti dalla normativa scolastica vigente. La relativa documentazione sarà conservata tra gli atti dei singoli Collegi Docenti e Consigli di Interclasse.
- Particolare rilievo nel contesto delle attività didattiche assumono gli incontri di aggiornamento dei docenti, che possono essere promossi dalla Direzione o dal Collegio degli stessi docenti in ore non coincidenti con l'orario scolastico nella misura prevista dal Contratto Nazionale di lavoro. Tutti hanno l'obbligo di parteciparvi secondo il calendario, di volta in volta concordato.
- La presenza e la partecipazione attiva alle adunanze dei Consigli di Interclasse e Collegio dei Docenti, nonché alle adunanze dei genitori delle rispettive classi e alle attività collegiali dell'Istituto sono condizione indispensabile per il buon funzionamento della Comunità Educativa: gli insegnanti non vi si possono sottrarre senza e gravi e giustificati motivi.
- Pur avendo ogni docente un proprio "stile" didattico e pedagogico, a cui non si può rinunciare, pena un avvilente appiattimento educativo, va però incoraggiato un frequente scambio di esperienze tra i docenti e tra essi e la Direzione per garantire l'indispensabile uniformità d'indirizzo, che caratterizza l'Istituto, secondo lo spirito del Progetto Educativo.
- Nello svolgimento delle unità di apprendimento ogni docente, singolarmente e in contatto interdisciplinare con i colleghi della classe, approfondisca le tematiche delle varie discipline, utilizzando al massimo le strutture fornite dalla scuola: biblioteca, sala televisione, attrezzature sportive, sussidi informatici, tele-audio-visivi, ecc., e interessando costantemente gli alunni attraverso i canali propri del dialogo educativo: spiegazioni, interrogazioni, compiti scritti, libri di testo, tecnologie informatiche, assegni a casa, esercitazioni varie, ricerche didattiche, ecc.
- La presentazione e lo sviluppo delle discipline e delle attività da parte dei singoli docenti costituisce una fase importante del processo di apprendimento degli alunni. Esso dovrà essere contraddistinto



Guarda **OLTRE...**

da chiarezza, semplicità e brevità espositive, adeguate alla comprensione degli allievi, e corrispondere ad una ben precisa progettazione didattica, aperta all'utilizzo di avanguardie educative per un apprendimento learning by doing.

- Nella formazione educativa sia privilegiato il dialogo che apre alla confidenza e mette anche gli alunni più timidi a proprio agio. È importante verificare l'apprendimento delle competenze acquisite anche con attività di debate, flipped classroom e circle time di tutta la classe.
- Le verifiche quadrimestrali, accuratamente corrette, saranno conservate nell'apposito spazio nell'archivio della scuola.
- I compiti a casa (*assegno giornaliero*) non saranno un eccessivo aggravio per gli alunni, ma assegnati con oculata attenzione didattica e pedagogica allo scopo di rafforzare ed approfondire argomenti già affrontati a scuola. Tenendo presente i giorni di rientro pomeridiano si assegneranno esercitazioni meno impegnative, come le discipline orali. Siano sollecitati ad aggiornare il RE.
- Al fine di sollecitare l'impegno nello studio degli alunni che hanno delle particolari difficoltà, oltre che segnalarli alla Direzione, i docenti potranno richiedere la presenza dei genitori per specifici colloqui e concordare insieme strategie educative, volte al bene dell'alunno.
- È fondamentale aiutare chi è in difficoltà; tutto il personale docente ed ausiliario si impegnerà a non avanzare critiche o richiami distruttivi; evidenzierà invece il positivo, utile al progresso del bambino.
- L'inizio delle lezioni viene introdotto da una breve preghiera comunitaria, di cui i docenti si faranno animatori, sollecitando col proprio esempio la partecipazione consapevole degli alunni e secondo lo stile educativo dell'Istituto.

C. 2-NORME DISCIPLINARI

- L'orario scolastico è stabilito dalla Direzione. Le esigenze dei singoli docenti saranno tenute presenti nei limiti del possibile, purché non siano in contrasto con una conveniente distribuzione didattica dell'insegnamento. I docenti hanno l'obbligo di uniformarsi con puntualità ed esattezza. Gli insegnanti della Scuola Primaria dovranno trovarsi prima dell'inizio delle lezioni all'entrata della scuola per l'ingresso degli alunni ed accompagnarli nelle rispettive classi, mentre quelli della Scuola dell'Infanzia li aspetteranno nelle rispettive sezioni.
- È evitata da tutti i docenti la semplice espulsione dall'aula degli alunni indisciplinati con la conseguente sosta nei corridoi. Gli inconvenienti, che si possono verificare in simili casi, sconsigliano tale tipo di provvedimento.
- Gli spostamenti delle classi durante le ore di lezione per motivi didattici (ed. motoria, sala di informatica, di proiezione, biblioteca, ricreazione, pranzo, ecc.) dovranno sempre avvenire ordinatamente sotto la diretta sorveglianza dei docenti delle rispettive discipline.
- Tutti i docenti, che all'atto della definitiva assunzione sottoscrivono il contratto di lavoro con l'Ente Gestore, si impegnano a rispettare quanto in esso contenuto e hanno pieno diritto ad esigere dall'Istituto analogo rispetto sia individualmente che attraverso i propri rappresentanti.
- Ogni docente è invitato a partecipare alle azioni di aggiornamento professionale promosse dall'Istituto ed anche a curare un continuo aggiornamento personale; a sviluppare strategie adeguate per mantenere sempre vivo il desiderio di apprendere negli alunni, che siano stimolanti ed attrattive, attingendo anche alle varie opportunità legate all'Intelligenza Artificiale.
- I problemi degli alunni e delle famiglie devono essere condivisi esclusivamente con la Coordinatrice e le insegnanti della classe di appartenenza ai soli fini di aiuto e collaborazione, attenendosi



rigorosamente alle regole della Privacy, secondo le direttive del DPO di Istituto. Si raccomanda di usare totale riservatezza su quanto viene detto e discusso nei Consigli di Classe, di Interclasse e di Intersezione.

- Durante le ore di lezione è assolutamente fatto divieto a tutti i docenti di fumare in classe o negli ambienti di attività didattiche, compresi quelli esterni durante le attività di educazione fisica. L'uso del telefonino (vietato con C. M. 362 del 25 agosto 1998 e ribadita dalla C.M. del 15 marzo 2007) è riservato solo in caso di in particolari situazioni scolastiche in cui si deve comunicare per delle necessità degli alunni.

D-GENITORI

I genitori si impegnano:

- A collaborare con la scuola, facendosi carico delle proprie responsabilità in virtù della crescita armonica e serena dei propri figli;
- A rispettare l'orario d'ingresso nelle aule:

**Scuola primaria:
dalle 8.10 max alle 8.20
Scuola dell'infanzia
dalle 8.10 max alle 9.30**

per evitare disagi alla classe e al bambino stesso;

- A partecipare ad iniziative ed incontri culturali e formativi proposti dalla scuola;
- A collaborare con i docenti, avvalorando il dialogo come momento di scambio costruttivo e sostenendo eventuali provvedimenti e/o interventi sui propri figli, affinché non risultino inefficaci;
- A partecipare alla vita della scuola, anche attraverso gli organi collegiali, eleggendo i propri rappresentanti nei Consigli di Interclasse e d'Istituto, come è indicato nello "Statuto degli Organi Collegiali" della Scuola;
- A **non accompagnare** i propri figli **in classe**.
- A non sostare a lungo negli ambienti scolastici;
- A non circolare liberamente nell'edificio;
- Ad attendere i figli, all'uscita, **all'esterno della scuola**.
- A controllare il materiale didattico e le comunicazioni dettate dalle insegnanti per le quali è richiesta la firma per presa visione;
- A presentare, in caso fosse necessario, la **somministrazione di un farmaco**, regolare certificato del medico in cui sia indicato il farmaco, l'orario e la modalità di somministrazione;
- A comunicare eventuali allergie o intolleranze alimentari;
- A presentare in segreteria **richiesta scritta completa di fotocopia del documento d'identità** della persona delegata; in caso di uscita con altre persone che non siano i genitori dell'alunno;
- Ad essere **puntuali** nel rispettare le scadenze dei pagamenti.

E-ALUNNI

L'alunno ha il diritto di "stare bene a scuola", ha diritto ad una formazione culturale e religiosa che rispetti, valorizzi e sviluppi al meglio la propria personalità e le proprie capacità.

L'alunno si impegna:

- Ad essere assiduo e costante nella frequenza scolastica e nelle diverse attività proposte;



Guarda **OLTRE...**

- A svolgere assiduamente gli impegni di studio
- A presentare alla Coordinatrice e alla propria insegnante la richiesta firmata dai genitori, in caso di ritardo in entrata o uscita anticipata;
- Ad accedere nelle aule senza essere accompagnati dagli adulti;
- Ad indossare il grembiule o la tuta ginnica nei giorni in cui è prevista educazione fisica, provvisti di targhetta riportante il proprio nome e cognome;
- Ad essere rispettoso verso i compagni, i docenti e tutto il personale della struttura scolastica, mantenendo sempre un comportamento corretto in aula, in palestra a mensa;
- Ad uscire dall'aula solo per valide esigenze, previo consenso del docente;
- A lasciare le aule ordinate, al termine delle lezioni;
- Ad avere rispetto degli spazi, attrezzature, strumenti e sussidi della scuola, posti al servizio di tutti;
- A mantenere una fila composta lungo le scale, non ostruendo il passaggio, adottando un comportamento adeguato in tutti gli ambienti;
- A portare sempre il materiale didattico richiesto e ad averne cura;
- Ad avere lo zaino con il necessario e non il superfluo;
- A non portare materiale non conforme allo spirito della scuola (videogiochi, riviste, ...).
- Ad attenersi, in caso di emergenza, alle norme di evacuazione affisse all'interno della scuola e chiaramente illustrate dai docenti.
- A mantenere un comportamento corretto e rispettoso durante un'uscita didattica o un viaggio d'istruzione (previa autorizzazione firmata dai genitori), tenendo sempre con sé tesserino completo di contatti telefonici.
- L'Istituto non è responsabile di eventuali sottrazioni, smarrimenti e/o danneggiamenti di oggetti personali o tecnologici.
- *Con la nota M.I.M. n. 5274_2024: Disposizioni in merito all'uso degli smartphone e del registro elettronico nel primo ciclo di istruzione – a.s. 2024/2025* si indica che l'uso dello smartphone è vietato nel primo ciclo di istruzione, considerando che l'uso di questo dispositivo incide negativamente sul naturale sviluppo cognitivo, determinando perdita di concentrazione e di attenzione, diminuzione della capacità dialettica, di spirito critico e di adattabilità... Inoltre nella stesa nota si raccomanda di accompagnare alla notazione sul Registro Elettronico delle attività da svolgere a casa anche con la notazione giornaliera su diari/agende personali, per sviluppare una maggiore responsabilità ed autonomia degli allievi nello svolgere i compiti scolastici. La scuola fornirà agli alunni, dalla classe seconda alla classe quinta, i diari personalizzati di Istituto che verranno acquistati dai genitori nel mese di settembre di ogni anno scolastico.

F-REGOLAMENTO DISCIPLINARE

In caso di mancata osservanza del suddetto regolamento, la legislazione scolastica prevede dei **PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI** (D.P.R. 249 24/06/98 e D.P.R. n. 235 del 21/11/2007) che elencano le infrazioni punibili e la relativa sanzione. La *sanzione* deve essere proporzionata ed ispirata al principio di gradualità, tenendo conto dell'età dell'alunno e eventuali attenuanti personali e deve preveder il momento in cui l'allievo possa esporre le proprie giustificazioni. La funzione della sanzione è quella di educare, rafforzare il senso di responsabilità di ciascun alunno e



stimolarlo al rispetto di persone e di cose nell'ambiente scolastico e riportarlo a comportamenti prosociali.

F. 1-PREVENZIONE

Certamente nella scuola dell'Infanzia e Primaria si deve soprattutto lavorare sulla prevenzione e sul rendere consapevole il bambino dei propri comportamenti, sostenendolo nell'inserimento nella Comunità scolastica, che è più ampia e complessa di quella familiare in cui è abituato a vivere.

Per prevenire situazioni non adeguate si devono coinvolgere gli alunni nell'elaborazione e nell'apprendimento di regole di comportamento che possano consentire a tutti di vivere l'esperienza scolastica, per quanto possibile, in modo positivo.

La prevenzione comporta anche il favorire esperienze educative attraverso le quali i bambini possano sperimentare (sotto forma di giochi di ruolo, ad esempio) situazioni caratterizzate da comportamenti non rispettosi dell'altro, e possano esprimere le proprie emozioni in situazioni simili, così attraverso una immedesimazione empatica si può imparare il "rispetto" verso se stessi, verso gli altri ed il corretto uso delle cose. Le strategie cooperative e collaborative all'interno della classe aiutano a sviluppare la propria appartenenza al gruppo, con il quale si possono raggiungere obiettivi significativi: impegnarsi per curare qualche aspetto della vita della classe o fare qualcosa di utile per i compagni, ecc.

Perciò si ricorda di organizzare la classe come una comunità viva con delle regole certe e definite, coinvolgendo i soggetti nella ricerca di soluzioni ai problemi che mano a mano si presentano. le situazioni di "rottura" della convivenza civile devono essere risolte mediante la ricerca continua e tenace del dialogo, del consenso e della mediazione; il coinvolgimento dei diretti interessati (alunni e adulti) favorisce il ristabilirsi delle relazioni educative.

La comunità scolastica e la famiglia dovranno impegnarsi per far maturare nei bambini la consapevolezza che la conoscenza e il sapere contribuiscono allo sviluppo della persona e alla costruzione di un benessere sociale e la frequenza della scuola è preziosa ed insostituibile per la crescita di ogni individuo.

F. 2- COMPORAMENTI E SANZIONI

E' anche vero che nonostante l'impegno dei docenti a costruire un ambiente relazionale rispettoso e responsabile, si rilevano ugualmente comportamenti disturbanti e non accettabili nella comunità scolastica. Perciò le inadempienze e le trasgressioni degli alunni, interpretate come inadeguata consapevolezza dei propri doveri e di scarso senso di responsabilità, richiedono un puntuale e tempestivo intervento da parte dei docenti

Naturalmente c'è un livello di comportamenti sanzionabili:

- il **livello 1** sono comportamenti inadempienti dei doveri scolastici e rivolti l'uso ed il rispetto delle cose;
- il **livello 2** riguarda reiterati comportamenti inadempienti dei doveri scolastici e non rispettosi verso le persone (docenti, compagni e personale ausiliario).

Eventuali danni arrecati all'ambiente e alle relative suppellettili e attrezzature (banchi, muri, computer, servizi igienici,), dovranno essere risarciti dai genitori dell'alunno responsabile.

Per le mancanze più gravi nei confronti dei compagni e delle insegnanti, sono previste:

- L'**ammonizione verbale** da parte del docente e/o della Coordinatrice scolastica in privato ed eventualmente in classe;
- L'**ammonizione scritta** da parte della Coordinatrice e del Consiglio di Classe;
- La **convocazione dei genitori**, con contestuale verbalizzazione.



F. 3- TABELLA COMPORAMENTI SANZIONABILI

COMPORAMENTI	SANZIONI	ORGANO COMPETENTE	AZIONE RIPARATIVA
Arrivo in ritardo	Richiamo verbale	Docente/team docenti	-
Arrivo in ritardo (reiterato)	Comunicazione alla famiglia (Orale o Scritta).	Docente /Coordinatrice	Compito, con valenza educativa, assegnato dal docente alla prima ora.
Abbigliamento non consono all'ambiente scolastico	Richiamo verbale	Docente/team docenti/Coordinatrice	-
Non riportare tempestivamente le ricevute firmate, riguardanti le comunicazioni ai genitori, entro il primo giorno successivo alla data stabilita.	Richiamo verbale/ scritto	Docente/team docenti/Coordinatrice	-
Non portare a scuola il materiale necessario per l'attività didattica	Richiamo verbale/ scritto	Docente/team docenti/Coordinatrice	-
Portare a scuola materiale non attinente l'attività didattica	Richiamo verbale/ scritto - Se reiterato, sequestro del materiale	Docente/team docenti/Coordinatrice	-
Non eseguire i compiti assegnati	Richiamo verbale/ scritto	Docente/team docenti	Compito eseguito per il giorno successivo da far visionare al docente interessato.
Danneggiare le dotazioni della scuola (arredi e materiali per uso inadeguato o scorretto). Sottrarre beni personali	Individuazione del/dei responsabile/i. Sanzione commisurata alla gravità dell'infrazione (3 livelli): 1. richiamo verbale; 2. nota disciplinare 3. convocazione dei genitori	Docente/ Coordinatrice	Riparazione in denaro del danno da parte dei genitori/ restituzione del bene.
Mancanza di rispetto nei confronti di compagni, docenti e non docenti. Comportamento arrogante che può provocare danno fisico lievissimo tramite schiaffi, pugni, spinte, aggressioni e/o comportamenti vessatori nei confronti di terzi anche a livello psicologico.	Per infrazioni lievissime, richiamo verbale. Per infrazioni di maggiore entità, nota disciplinare e segnalazione e convocazione dei genitori da parte della Coordinatrice e team docenti	Docente/team docenti/Coordinatrice	Richiesta di scuse alla persona offesa. Lettura e visione di testi o video, con valenza educativa, in tempi stabiliti, da riferire, con relazione orale o scritta, agli alunni della propria classe o di tutte le classi. Eventuale aiuto ad un compagno nei compiti scolastici
Comportamento non controllato e poco rispettoso delle norme: in aula, quando si esce per andare ai servizi igienici, al cambio dell'ora, durante l'intervallo, negli spostamenti all'interno	Individuazione del/dei responsabile/i. Sanzione commisurata alla gravità dell'infrazione (3 livelli): 1. richiamo verbale;	Docente/ Coordinatrice	Se il comportamento si riferisce alle uscite didattiche: eventuale esclusione della successiva



Guarda **OLTRE...**

dell'edificio scolastico, in palestra, nei laboratori, nel tempo mensa e nelle uscite in generale, comprese le visite guidate,	2. . Nota disciplinare 3. Convocazione dei genitori		uscita didattica, in accordo con i genitori.
Mancato rispetto delle norme di sicurezza mettendo a rischio la propria e l'altrui incolumità.	- richiamo verbale con ammonimento e, a seconda della gravità, nota disciplinare	Docente/Coordinatrice Dirigente	Lezione in classe sul ripasso delle norme di sicurezza.
Falsificazione della firma dei genitori	Comunicazione alla famiglia	Docente	-

Per quanto riguarda il bullismo ed il Cyberbullismo si rimanda all'allegato specifico...

Bisogna aggiungere l'OGI, organo di garanzia interno?

G_ ORGANI DI PARTECIPAZIONE – (CM 31/2003 art. 4,2 “Il Regolamento d'Istituto, predisposto dal gestore, sentito il coordinatore didattico, stabilisce le relative modalità di costituzione e le procedure di funzionamento”)

Si rimanda all'allegato specifico...

Il Consiglio di Direzione

Il Rappresentante Legale dell'Ente Gestore
Maria Rosa Mogni

La Coordinatrice delle Attività Didattiche ed educative
Liliana Topini

Il Rappresentante dell'Ente Gestore
Rita Platto

Aggiornato il 30 agosto 2024

Approvazione del Collegio Docenti il 02 settembre 2024

Approvazione del Consiglio di Istituto il 16 settembre 2024

Istituto delle Suore Benedettine della Provvidenza

Via della Moletta, 10 - 00154 Roma

T. +39 06.57069101 – F. +39 06.57069719

b.cambiagio@inwind.it – b.cambiagio@overpec.it – www.scuolacambiagio.it